

SpA CTI di Trieste, società a 'capitale misto italo-svedese-russo di trasferimento tecnologico del 'know-how' dei laboratori russi del COSMOS GROUP;

E' stato inoltre avviato lo studio di un programma di sviluppo di metodologie e tecniche di *'project management'* e *'project control'* applicabili alla gestione di complessi progetti di ricerca e sviluppo, con l'ambizioso obiettivo di costituire un centro di competenza regionale.

Tale centro sarà inizialmente basato sull'insediamento di un laboratorio della Srl PROTOS di Milano, società di consulenza organizzativa e gestionale, al cui capitale partecipano prestigiose imprese industriali e di servizi nazionali ed internazionali.

Da rilevare l'accordo stipulato tra il Consorzio per l'AREA di Ricerca, il Centro Sviluppo Materiali SpA di Roma (CSM) e il Centro Interuniversitario per le Applicazioni Chimiche della Radiazione di Sincrotrone di Trieste (CIRS), finalizzato alla costituzione di un laboratorio di scienza dei materiali, all'interno del parco scientifico, per la programmazione e la realizzazione di ricerche chimiche basate su tecniche d'indagine mediante radiazione di sincrotrone.

Da tale accordo conseguiranno sia lo sviluppo di attività di ricerca di base e di ricerca finalizzata alle applicazioni industriali nel campo della scienza dei materiali sia la formazione di personale scientifico e tecnico specializzato nell'uso della radiazione di sincrotrone.

1.3 - La ricerca scientifica e le imprese

Elemento rilevante di questa fase del processo di sviluppo di 'AREA Science Park' è il grado di maturazione ormai raggiunto dai propri centri di ricerca e sviluppo, che risultano oggi in grado di contribuire a collaborazioni costruttive con l'industria.

La linea scelta dal Consorzio è proprio quella di innescare tali collaborazioni, favorendo i contatti e 'pilotandoli' a vantaggio di tutto il complesso del parco scientifico. Da qui l'orientamento assunto, rivolto a favorire insediamenti a proiezione applicativa industriale ed a promuovere il collegamento tra ricerca ed imprese ad elevata tecnologia.

L'incremento dell'attività di ricerca su contratto per le piccole e medie industrie si inserisce in questa linea di sviluppo.

Una rilevante azione strategica, di cui si sono gettate le basi durante il 1992, è l'elaborazione di un progetto per la realizzazione, all'interno del parco scientifico, di un 'incubatore d'impresa', destinato a sviluppare iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico.

Si tratta di un progetto da condurre in collaborazione con la SpA BIC (Business Innovation Centre) di Trieste, società che svolge attività istituzionale di incubazione di imprese.

Per concorrere più facilmente a questo obiettivo, il Consorzio ha sottoposto alla Commissione delle Comunità Europee, nell'ambito del programma SPRINT, un progetto di studio per la costituzione di un incubatore di imprese high-tech, con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di applicazioni industriali dalle attività di ricerca condotte nel parco scientifico.

La fase di progettazione per cui si è chiesto il sostegno CEE, basata sullo staff del Consorzio con la partecipazione di cinque esperti, ha già avuto una approvazione informale da parte degli organi CEE preposti alla relazione.

2 - GLI 'INDICATORI' DELLO SVILUPPO DI "AREA SCIENCE PARK".

E' interessante osservare lo stato di evoluzione di "AREA Science Park" attraverso la 'lettura' di specifici indicatori dell'attività del parco scientifico nel suo complesso.

2.1 - I nuovi insediamenti

Si tratta di quattro insediamenti significativi, sia per le caratteristiche dei proponenti che per i programmi di ricerca condotti.

2.1.1 - Laboratorio dell'Istituto di struttura della materia del C.N.R. Laboratorio dell'Istituto di strutturistica chimica del C.N.R.

Il C.N.R. ha insediato nel parco scientifico due laboratori, sezioni distaccate dell'Istituto di Struttura della Materia e dell'Istituto di Strutturistica Chimica. Il primo è attivo nello sviluppo e nella gestione della linea di flusso VUV Photoemission del laboratorio di luce di sincrotrone ELETTRA, per applicazioni rivolte alla chimica e fisica delle superfici, allo studio di materiali semiconduttori e superconduttori e di catalizzatori eterogenei. Il secondo è attivo nello sviluppo e nella gestione delle stazioni sperimentali di ELETTRA dedicate ad applicazioni di cristallografia a raggi X di macromolecole di interesse biologico e di studio della struttura elettronica di materiali solidi e gassosi.

Questi sono i primi laboratori di supporto per l'utilizzo della macchina di luce di sincrotrone ELETTRA nell'ambito di programmi nazionali di ricerca del C.N.R..

2.1.2 - Laboratorio della S.I.S.S.A. (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati)

La S.I.S.S.A. sta da tempo elaborando un progetto per la creazione di un istituto interdisciplinare di ricerche sul sistema nervoso, l'Istituto Sistemi Intelligenti. Il laboratorio aperto nel parco scientifico, che opera nel campo della neurobiologia molecolare, costituisce il primo passo in questa direzione, dedicato allo studio biomolecolare dell'evoluzione e della funzionalità del sistema nervoso centrale.

Le applicazioni riguardano la messa a punto di terapie innovative per patologie del sistema nervoso centrale.

2.1.3 - Laboratorio 4C della EIDON SpA.

Il programma di attività del laboratorio 4C di EIDON ('4C' sta per Calcolo, Comunicazione, Controllo, Cooperazione) è quello di studiare e sviluppare tecniche ed applicazioni industriali del calcolo parallelo ad elevata velocità di elaborazione, realizzato con strutture di processori del tipo 'transputer'. Il laboratorio 4C costituisce uno dei componenti del polo elettronico informatico presente nel parco scientifico, attualmente oggetto di un programma di sviluppo e di integrazione con il mondo industriale.

Un risultato significativo raggiunto dal laboratorio '4C' alla fine del 1992 consiste nella realizzazione di un sistema di visione industriale, con elaborazione delle immagini ad alta velocità, dedicato all'ambiente tessile, per la rilevazione automatica in linea di impurità presenti in prodotti intermedi della fase di filatura.

2.1.4 - Laboratorio VECTORPHARMA.

La VECTORPHARMA opera essenzialmente nell'ambito del mercato farmaceutico proponendo ad altre società farmaceutiche formulazioni innovative per il miglioramento dell'attività terapeutica dei farmaci. ↗

Il programma del laboratorio è quello di studiare e sviluppare tecnologie e sistemi di trasporto dei farmaci per la produzione di forme farmaceutiche avanzate.

L'avviamento del laboratorio di VECTORPHARMA costituisce un ulteriore passo, da parte del Consorzio, verso la creazione di un solido legame tra il mondo della ricerca e quelle imprese, attive in settori produttivi avanzati, che fondano la propria crescita su un continuo adeguamento delle proprie conoscenze scientifiche e tecnologiche.

2.2 - La produzione e la diffusione di conoscenze

Gli obiettivi fondamentali perseguiti dal Consorzio per l'AREA di Ricerca, nella sua azione sistematica di gestione e promozione del parco scientifico, sono lo sviluppo della ricerca scientifica in aree strategiche della tecnologia, quali le biotecnologie, la fisica, i nuovi materiali, l'informatica, la microelettronica; l'innovazione di prodotti e processi; l'integrazione tra mondo accademico e mondo industriale. Nel perseguire tali obiettivi, 'AREA Science Park' manifesta l'ambizione di dare impulso ed accelerazione ad un processo di evoluzione culturale, di sviluppo sociale ed economico, di progresso tecnologico nel territorio in cui opera.

Una delle vie attraverso le quali tale processo viene attuato è quello della produzione e diffusione delle conoscenze: brevetti, pubblicazioni, seminari, corsi di formazione sono alcuni degli strumenti di conoscenza che testimoniano la fervente attività del parco scientifico.

Ecco alcuni dati significativi delle iniziative sviluppate nel 1992.

2.2.1 - Le pubblicazioni di carattere nazionale ed internazionale

La crescente attività dei centri di ricerca e di servizi di 'AREA Science Park' è stata accompagnata da una azione continua di informazione e divulgazione, basata sulla pubblicazione di lavori su riviste scientifiche di carattere nazionale ed internazionale.

La multidisciplinarietà di 'AREA Science Park' si è poi espressa nell'ampio ventaglio di argomenti presentati, da quelli di carattere eminentemente scientifico e sperimentale in diversi settori della ricerca a quelli di natura gestionale ed organizzativa.

Alcuni numeri esprimono ampiamente l'elevata attività condotta: circa 40 pubblicazioni sulla stampa tecnica e scientifica nazionale, oltre 140 pubblicazioni sulla stampa estera, con una significativa presenza di lavori nei settori delle biotecnologie e della biomedicina (45), dei nuovi materiali

(circa 80), della strumentazione avanzata (25), dei servizi di supporto alla ricerca e all'innovazione (oltre 20).

Da segnalare che i lavori sviluppati in AREA hanno trovato spazio su riviste come *Applied Optics*, *Advances in Space Research*, *Physics Review Letters*, *Surface Science*, *Biochemical Pharmacology*, *Carbohydrate Research*, *Journal of Math. Chemistry*.

Peraltro risulta ancora modesto il numero di richieste di deposito di brevetti: nell'arco dell'anno sono state presentate 3 nuove richieste, tutte da parte del laboratorio POLY-bios LBT, relative al settore dei materiali biopolimerici.

2.2.2 - I programmi di collaborazione nazionale ed internazionale

Le attività di ricerca condotte in 'AREA Science Park' nel 1992, hanno ampiamente superato i confini del parco scientifico, in termini di relazioni e collegamenti nazionali ed internazionali implicati.

Oltre alle maggiori Università italiane, i programmi di ricerca che trovano attuazione nel parco scientifico coinvolgono prestigiosi atenei stranieri (per esempio, il laboratorio C.A.R.S.O. ha rapporti continuativi con le Università di Berkeley e di Tucson, il laboratorio T.A.S.C. ha attivato collaborazioni con le Università di Uppsala e di Zurigo, il laboratorio L.B.T. di POLY-bis ha collaborazioni consolidate con gruppi di ricerca universitari a Portsmouth e Trondheim).

In forte espansione sono risultate anche le partecipazioni a programmi di ricerca comunitari e le attività di ricerca su contratto. Oltre ad un ruolo diretto del Consorzio per l'AREA di Ricerca, che ha avanzato, con successo, la propria candidatura nell'ambito di un programma SPRINT per la progettazione di incubatori di impresa, sono da segnalare la presenza di quasi tutti i 'tenants' del parco scientifico in svariati programmi comunitari quali IMPACT, BRITE-EURAM, TEMPUS, AIM, SCIENCE, BRIDGE, LINGUA e HUMAN CAPITAL AND MOBILITY.

La qualità dell'attività in corso è testimoniata anche dai contratti di ricerca in essere che coinvolgono principalmente ICGEB con commesse di ricerca da parte dell'Istituto Superiore di Sanità e di Eurospital, POLY-bios con commesse da parte di Fidia, INSIEL con commesse da parte del Consorzio PAOLA, TASC con commesse da parte di CISE, Eniricerche ed SGS Thomson.

L'ampliarsi di questi collegamenti, costante e qualitativamente significativo è in linea con le aspettative e l'impegno promozionale del Consorzio per l'AREA di Ricerca.

2.2.3. - La formazione - borse di studio, corsi e seminari

'AREA Science Park', in quanto luogo di elaborazione delle conoscenze, ha puntato sin dall'inizio della propria attività su programmi di formazione di giovani neo-laureati e sull'attività seminariale di formazione permanente dei ricercatori.

Il 1992 ha visto oltre all'istituzione di un significativo numero di borse di formazione (circa 20) in settori di ricerca consolidati nel parco (biotecnologie, fisica delle particelle, utilizzazione delle linee di luce di sincrotrone, informatica), anche un primo avvio di piani di formazione miranti alla creazione di figure professionali capaci di fare da leganti tra il mondo della ricerca e quello dell'imprenditoria. Sono infatti state avviate, d'intesa con l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, una borsa di formazione sulle applicazioni informatiche e telematiche per le imprese ed una sulla ricerca scientifica e lo sfruttamento delle sue ricadute a livello industriale.

Il collegamento tra ricerca e industria individua un settore di formazione su cui il Consorzio intende potenziare i propri interventi anche nel prossimo futuro. Sostenuto anche dai ricercatori operanti nel parco scientifico, questo collegamento appare sempre più strategico: non è un caso, ad esempio, che tra i seminari organizzati nel 1992 dall'ICGEB compaiano titoli come "Biotecnologie di base applicate allo sviluppo economico" e "Ruolo delle biotecnologie nello sviluppo dei Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale", il cui target non è evidentemente la sola comunità scientifica, ma anche quella degli operatori economici. Altro esempio rilevante sono le numerose conferenze ed i corsi tenuti dal C.Re.S., in Regione, sul tema della qualità (ben 18), a dimostrazione di una crescente esigenza di avanzamento tecnologico da parte delle Piccole e Medie Industrie.

3 - LE NUOVE INIZIATIVE DEL CONSORZIO - PROMOZIONE ED IMMAGINE

A supporto delle azioni intraprese e dei programmi strategici delineati, già descritti nel paragrafo 1, il Consorzio per l'AREA di Ricerca ha operato nell'ottica di un rafforzamento del proprio ruolo di organismo erogatore di

izi reali all'interno ed all'esterno del parco scientifico, iniziando aappare una serie di iniziative rivolte alla creazione di strumenti di conoscenza e di sviluppo delle attività.

1 - Le iniziative per servizi alle imprese

In un decreto del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e tecnologica del febbraio 1992, 'AREA Science Park' è stato inserito nell'albo dei centri e laboratori ammessi a svolgere attività di ricerca per i centri industriali, ai sensi della Legge 46/82 art. 4.

Una iniziativa che interessa le piccole e medie imprese, che, incentivate dalle agevolazioni finanziarie previste dalla legge sopraindicata, possono incrementare l'attività di ricerca su contratto da parte dei laboratori del parco scientifico.

Il Consorzio per l'AREA di Ricerca ha poi aderito ad una iniziativa di carattere nazionale, quale è il 'Servizio Prove Materiali e Componenti'. Questa iniziativa ha per obiettivo di creare e di promuovere una rete di laboratori e di centri di ricerca in grado di creare e di fornire alle imprese servizi qualificati ed avanzati di prove in svariati settori tecnologici. Il patrimonio di attrezzature, strumentazione e competenze disponibili in 'AREA Science Park', che trova una delle sue espressioni più significative nel laboratorio di luce di sincrotrone ELETTRA, costituisce la base certa per rendere il parco scientifico il centro di riferimento regionale del servizio qui istituito.

Le imprese operando nella direzione di rendere disponibile la conoscenza al mondo delle imprese, il Consorzio per l'AREA di Ricerca, a novembre, ha avanzato formalmente all'A.P.R.E. (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) la propria candidatura per l'apertura di uno 'sportello' informativo all'interno del parco scientifico.

Questa iniziativa, condotta in accordo e collaborazione con l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, ha l'intento di offrire un servizio di consulenza informativa su scala regionale, che permetta di incrementare la partecipazione di imprese e centri di ricerca ai più importanti programmi europei di ricerca e sviluppo tecnologico.

La proposta è stata accolta con particolare favore dall'A.P.R.E. e si può ritenere che possa venire realizzata entro la prima metà del 1993.

Con tale iniziativa sono state gettate le basi per un ampliamento dei servizi informativi, che si espletterà nell'arco del 1993 con l'elaborazione di due progetti di particolare rilevanza:

- uno, a livello internazionale, con la costituzione di una rete informativa tra parchi scientifici europei, che favorisca le sinergie e le complementarità di azione;
- l'altro, a livello regionale, per l'Informazione, la Promozione e l'Incentivazione di progetti di ricerca, innovazione industriale e trasferimento tecnologico, attraverso l'integrazione tra 'AREA Science Park', l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste ed il C.Re.S..

3.2 - La promozione e l'immagine.

Il costante impegno del Consorzio per l'AREA di Ricerca a promuovere lo sviluppo ed il ruolo del parco scientifico si è attuato anche attraverso la promozione della conoscenza della realtà di "AREA Science Park", mediante numerose azioni di diffusione di informazione e di immagine.

Tra le più importanti iniziative sono da ricordare:

- la partecipazione all'EXPO '92 di Siviglia -
L'Amministrazione Regionale e la C.C.I.A. di Trieste hanno affidato all'AREA il ruolo di coordinare la partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia all'esposizione universale di Siviglia, incentrandone la presenza sul tema dell'innovazione tecnologica. Il punto centrale è stato l'organizzazione di una conferenza stampa cui hanno partecipato esponenti del mondo politico e scientifico andaluso. L'iniziativa ha ottenuto ampia risonanza presso la stampa spagnola, che ha presentato 'AREA Science Park' quale possibile punto di riferimento per il parco tecnologico e multifunzionale "Cartuja '93", la cui realizzazione è stata progettata a partire dall'utilizzazione dei padiglioni dell'EXPO nell'isola di Cartuja;
- la campagna pubblicitaria su "*Business Strategy International*" e su "*Corporate Location*", riviste internazionali che trattano di insediamenti d'impresa, finanza e strategie di mercato; ne sono conseguite numerose richieste d'informazione sulle attività del parco scientifico e sulle opportunità offerte per insediamenti di laboratori;
- la partecipazione a convegni, corsi e seminari. Si citano in particolare il congresso della divisione europea IASP (International Association of Science Parks), tenutosi in ottobre a Bari; la partecipazione attiva, con relazioni ed interventi, in occasione di eventi formativi ed informativi, quali il corso di formazione per Dirigenti e Funzionari degli Enti Pubblici di Ricerca

(Bressanone, maggio 1992), il convegno "Parchi Scientifici e Tecnologici: collocazione nel territorio" (Messina, giugno 1992), il convegno "I Parchi Scientifici e Tecnologici multipolari" (Cagliari, luglio 1992); il corso "Promozione, sviluppo e gestione dei parchi scientifici e tecnologici" (Tecnopolis / Bari, dicembre 1992);

- le numerose visite alle strutture ed ai laboratori del parco scientifico: si ricordano in particolare quella del Consiglio di Presidenza del C.N.R. e quella dell' A.S.I. (Agenzia Spaziale Italiana);
- la pubblicazione, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del volume "Parchi Scientifici e Tecnologici - Progettazione, realizzazione, gestione e sviluppo", quale raccolta e sintesi del corso di formazione per manager di parchi scientifici e tecnologici, organizzato dal Consorzio per l'AREA di Ricerca nel dicembre 1991. Tale pubblicazione, inserita tra i supplementi della rivista "Università e Ricerca", rappresenta un importante riconoscimento del ruolo di 'AREA Science Park' nella attività di formazione.

4 - LE STRUTTURE E LE INFRASTRUTTURE

Lo sviluppo di 'AREA Science Park' nel 1992 ha visto la prosecuzione di imponenti opere strutturali ed infrastrutturali, rivolte ai due comprensori nei quali si articola il parco scientifico: il comprensorio di Padriciano, che ospita tutti i laboratori del parco scientifico e la sede del Consorzio per l'AREA di Ricerca, e quello di Basovizza che ospita il laboratorio di luce di sincrotrone ELETTRA.

4.1 - Le opere nel comprensorio di Padriciano

L'opera più significativa è la realizzazione del fabbricato "W" di 5.400 mq che ospiterà i nuovi laboratori dell'ICGEB. Il completamento dei lavori, previsto per il mese di aprile 1993, porterà a 21500 mq gli spazi complessivi disponibili per laboratori ed uffici all'interno del comprensorio.

Sono continuati i lavori relativi al riassetto impiantistico, con il potenziamento e la razionalizzazione delle reti e delle centrali impiantistiche, il cui completamento è previsto per il mese di marzo 1993. A tali opere farà seguito il completamento della sistemazione delle aree verdi, attività sviluppatasi durante tutto il 1992.

Nel corso dell'anno, si è concretizzata, inoltre, la definizione e l'approvazione del progetto di ampliamento di alcune importanti strutture logistiche del parco scientifico: la sala ristorazione, le nuove sale riunioni annesse alla sala conferenze, le aule e gli uffici per attività seminariali e formative. Per questo progetto i lavori inizieranno nella primavera del 1993.

4.2 - Le opere nel comprensorio di Basovizza

Intorno al laboratorio di luce di sincrotrone ELETTRA, sono proseguiti i lavori relativi alle opere di urbanizzazione, comprendenti la viabilità, gli impianti di distribuzione dei servizi e dell'illuminazione e la sistemazione a verde.

L'impegno di "AREA Science Park" ad uno sviluppo strutturale che tenga conto della conservazione dell'ambiente naturale interessato, si è concretizzato in uno studio ambientale del territorio, condotto in collaborazione con il CETA (Centro Ecologia Teorica Applicata) di Gorizia, per un piano di ripristino del verde e della flora carsica dal contenuto sperimentale innovativo.

5 - IL CENTRO DI CALCOLO, RETI E DOCUMENTAZIONE

Nel 1992 il progetto per la realizzazione di una struttura informatica in "AREA Science Park" ha completato la sua fase attuativa. Il servizio è oggi attivo ed eroga calcolo a pagamento, principalmente alla Sincrotrone Sc.p.A..

Il gruppo misto di gestione dei sistemi di calcolo e rete di 'AREA Science Park', cui partecipa personale del Consorzio, della Bull, della Sincrotrone e del CRSTBS, ha svolto la sua attività in maniera coordinata, con risultati apprezzabili da tutta l'utenza.

Ma è sul versante dei collegamenti in rete che sono stati conseguiti i maggiori risultati. Con la costituzione anche formale del SIST, Sistema Informatico Scientifico Triestino, cui hanno aderito Università, AREA, ICTP, INFN, OAT, OGS, SISSA, la comunità scientifica triestina ha potuto sostenere unitamente, a livello nazionale, la costituzione in Trieste di un nodo della rete scientifica GARR, ed in collegamento alla dorsale preesistente con una linea dedicata ad alta velocità, il cui costo viene sostenuto direttamente dal MURST.

L'attestazione della linea GARR e le relative apparecchiature di insediamento sono situate nella sala macchine del Consorzio e gestite sotto

la responsabilità da un gruppo tecnico di rete cui partecipa personale di tutti gli Enti del SIST.

Il servizio GARR viene ridistribuito in città da una rete cittadina ad alta velocità basata su linee dedicate a 2 Mbit/secondo, con diramazioni a 64 Kbit/secondo. Sul nodo GARR di Trieste si attesta, tramite una linea interurbana a 64 Kbit/secondo, anche l'Università di Udine.

I benefici di questa realizzazione hanno potuto venir constatati di persona da tutti i ricercatori della Regione che hanno accesso alla rete.

Di questo sistema a rete è parte integrante la rete comprensoriale in fibre ottiche che collega oggi tutti i laboratori di ricerca che dispongono di apparecchiature telematiche.

Per quanto attiene l'erogazione di servizi di documentazione, il Centro ha continuato a svolgere una attività di mantenimento, in attesa della attuazione del programma di sviluppo dei servizi informativi, le cui modalità sono allo studio.

Il Centro è in grado di consultare più di 600 'data bases', su tematiche prevalentemente tecniche e scientifiche, che consentono all'utenza di ottenere una panoramica globale, aggiornata ed esaustiva sullo stato dell'arte nel settore di proprio interesse.

A completamento di questa attività il Centro è in grado di reperire, attraverso contatti con biblioteche internazionali, gli originali dei documenti trattati nei 'data bases' quali articoli da periodici, brevetti, relazioni.

Nell'arco dell'anno, sono state realizzate più di 200 ricerche, con soddisfazione dell'utenza ormai consolidata, formata dai centri del parco scientifico e dagli enti scientifici cittadini ad esso consorziati.

6 - I RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI.

Il bilancio per l'anno 1992 ha comportato entrate di competenza per 20,5 miliardi di lire e spese di competenza per 13,7 miliardi di lire al netto delle partite di giro, l'avanzo di amministrazione, che tiene conto anche della copertura del disavanzo della gestione precedente (2,7 miliardi) e del miglioramento della gestione dei residui (0,9 miliardi), è risultato di circa 5 miliardi.

Le entrate derivano per 5,8 miliardi da attività proprie dell'Ente (5 miliardi per l'attività commerciale e 0,8 miliardi per lo svolgimento di commesse di ricerca), per 6 miliardi da contributi del Fondo Trieste, per 7 miliardi da contributi dello Stato erogati a carico del bilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche per 1,5 miliardi da contributi della Regione.

Il contributo in conto capitale del Fondo Trieste (6.000 milioni) deriva esclusivamente dal rinvio del medesimo assegnato per l'esercizio precedente al fine della copertura degli oneri di urbanizzazione del sito di Basovizza.

IL CNR ha contribuito con 7000 milioni all'attività del Consorzio (erano 5.000 nel 1991). Di questi, 2.164 milioni sono stati accertati in parte corrente al fine della copertura del relativo disavanzo "fisiologico", che negli ultimi anni si è attestato per l'appunto attorno ai 2 miliardi. I restanti 5 miliardi, accertati in conto capitale, hanno consentito la parziale copertura delle spese per l'acquisto di terreni, di edificazione ed infrastrutturazione, di acquisto arredi ed apparecchiature e di partecipazione ad attività di ricerca sotto forma di contribuzioni.

I contributi della Regione F.V.G., (1.000 milioni in conto capitale, 500 in parte corrente) invariati rispetto all'esercizio precedente e ridotti rispetto a quelli concessi in passato, (si è passati infatti da 2 a 1 miliardo con riferimento alla parte capitale e da 600 a 500 milioni per quella corrente) impongono la necessità di richiedere una maggior attenzione, in sede regionale, per le iniziative del Consorzio e per quelle della ricerca più in generale.

Le entrate proprie accertate che nel corso del '92 hanno raggiunto un ammontare pari a Lit. 5.800 milioni la gran parte dei quali deriva da attività commerciali (4.495 milioni), commesse per la ricerca (800 milioni), recuperi e rimborsi (500 milioni) il significativo aumento dei quali deriva principalmente dal rimborso IVA, e che giustifica, da solo, la differenza tra l'ammontare delle entrate proprie e quello delle entrate connesse alle attività commerciali). Il sensibile miglioramento rispetto alla gestione passata (+ 55% per le entrate proprie, + 45 % per quelle commerciali) va ascritto essenzialmente agli affitti di immobili, alla prestazione di servizi, al rimborso degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'amministrazione dei beni immobili locati o ceduti in uso, ai proventi dall'uso di beni pertinenti al Consorzio, nonché ai proventi derivanti da prestazioni del servizio Calcolo Reti e Documentazione.

Le spese al netto delle partite di giro sono assommate a 13,7 miliardi di lire così suddivise: 8,5 miliardi per le spese correnti, 5,2 per quelle in conto capitale.

Le spese correnti del Consorzio, assommanti a complessivi 8.500 milioni di lire si compongono per 5.800 milioni di spese di funzionamento e per i rimanenti 2.700 milioni di spese di prestazioni istituzionali. Nell'ambito delle spese di funzionamento le principali voci sono rappresentate dagli stipendi (lit. 1.848 milioni), dagli oneri previdenziali (lit. 599 milioni), dalle spese per la vendita dei servizi e prestazioni d'opera (lit. 499 milioni), da quelle per l'energia elettrica ed il riscaldamento (lit. 1.050 milioni). Le stesse risultano totalmente coperte dalle entrate proprie.

In estrema sintesi dunque risulta significativo sottolineare come le entrate proprie da sole siano state in grado nel 1992 di coprire non solo tutte le spese per il personale, ma anche la quasi totalità di quelle generali di gestione.

Sul fronte degli investimenti, i principali interventi hanno interessato l'acquisizione dei terreni (Lit. 195 milioni), le nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili, impianti ed opere infrastrutturali (Lit. 4.294 milioni), le ristrutturazioni degli edifici esistenti (Lit. 523 milioni) nonché l'acquisto delle attrezzature da cedere in uso agli utenti (Lit. 145 milioni). Gli esborsi per investimenti sono stati pari a 20,1 miliardi trovando copertura principalmente negli impegni assunti nel corso degli anni precedenti a carico dei residui passivi attestatisi alla fine dell'esercizio 1992 a Lit. 33.058 milioni (erano lit. 48.301 milioni al 31.12.1991).

Anche quest'anno gli investimenti e parte dell'attività sono stati coperti da contributi straordinari di fonte locale e statale. Anche il contributo posto dalla legge finanziaria a carico del bilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Socio di diritto del Consorzio, risulta di natura provvisoria.

La riduzione dei contributi a carico della Regione Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto la mancanza di una dotazione ordinaria rende aleatoria la programmazione delle attività e degli investimenti del Consorzio nel medio periodo.

In conclusione al di là dei risultati di bilancio e dell'apprezzamento per l'incremento dell'attività di gestione delle conseguenti entrate proprie, nonché dell'apprezzamento per l'efficienza del processo di realizzazione delle strutture necessarie al conseguimento dei fini istituzionali, la valutazione dell'attività del Consorzio va fatta soprattutto in termini di crescita del parco scientifico del numero e della qualità dei laboratori, delle ricerche svolte, del personale occupato. I dati in precedenza esposti a questo riguardo e le considerazioni tratte ci sembrano giustificare una valutazione pienamente positiva di quanto fatto nel corso del 1992.

In una difficilissima congiuntura del Paese ed ancor più della Città il successo del progetto dell'Area di Ricerca costituisce per noi motivo di grande soddisfazione e di impulso per continuare il nostro lavoro con il più convinto impegno.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 68

L'anno 1993 il giorno 21 aprile, si è riunito il Collegio dei Revisori per procedere alla verifica della cassa e delle scritture contabili del Consorzio, nonché all'esame del conto consuntivo per l'anno 1992 ed allo schema del primo provvedimento di variazione al bilancio 1993.

Sono presenti i signori:

- dott. Antonio Cipresso (Presidente)
- dott. Alessandro Baucero (Revisore effettivo)
- dott. Gaetano Zambra (Revisore effettivo)

Risultano assenti per coesistenti impegni di lavoro i revisori dott. Ugo Braico e Svetana Parrilla.

Al termine degli occorrenti accertamenti, il Collegio ha predisposto le relazioni che di seguito si riportano.

A) VERIFICA DI CASSA

Saldo al 1.1.1993 L. 15.179.756.818

ENTRATE (reversali dal n. 1 al n. 201)

in conto residui	L. 3.965.646.089	
in conto competenza	L. 361.190.366	

		L. 4.326.836.455

		L. 19.326.836.455

SPESE (mandati dal n. 1 al n. 559)

in conto residui	L. 4.728.009.388	
in conto competenza	L. 5.835.350.493	

		L. 10.563.359.881

		L. 8.943.233.392

Dalla comunicazione pervenuta dalla Cassa di Risparmio di Trieste - agenzia n. 3 di Opicina in data 19 aprile 1993, emerge un saldo di cassa di Lire 11.276.211.496.=, comprensivo delle somme depositate presso la contabilità unica della Banca d'Italia.

La differenza di Lire 2.332.978.104.= tra il dato risultante nelle scritture contabili del Consorzio (Lire 8.943.233.392.=) è da attribuire alla differenza tra l'ammontare delle reversali dal n. 83 al n. 201 (Lire 1.109.560.475.=) e l'ammontare dei mandati dal n. 445 al n. 559 (Lire 3.442.108.379.=) contabilizzati nelle scritture dell'Ente e non ancora in quelle dell'Istituto Tesoriere, escluso il mandato n. 162 il quale è stato contabilizzato, ma non ancora estinto dall'Istituto Tesoriere.

Con l'occasione il Collegio deve rilevare che tutti gli atti amministrativi posti in essere dall'Ente ed in particolare gli atti di impegno e di ordinazione della spesa sono disposti a firma del vicepresidente dell'Ente.

Tale circostanza è dovuta al fatto che con il 9 marzo u. s. è venuto a scadere il mandato conferito al Presidente e che nei 10 giorni successivi così come previsto dal DL 19 marzo 1993, n. 69 non è intervenuta la nomina del Presidente secondo la procedura di cui all'art. 3 della L. 400/88.

L'Ente, quindi, allo scopo di assicurare la continuità dei servizi ha ritenuto di avvalersi, del disposto dell'art. 9 comma 9 punto a) la dove viene previsto che il CdA elegge il vicepresidente con funzioni vicarie.